



Sci ripido

Mars 2600 m. (AO)

Parete NE – Canale N



1° Discesa: Roberto Munarin 11/05/2013	Esposizione: Nord Nord/Est	Quota uscita: 2450 metri
Dislivello salita: 600/800 m. + canale: 200 m.	Difficoltà: D+/OSA 4.1/E2/I	Mobile: Vodafone ••• Tim •••
Materiali: fettucce, cordini, corda, alcune viti da ghiaccio, Arva, pala, sonda, 2 picche, ramponi e frontalino		
Periodo consigliato: febbraio, marzo, aprile Marcato il pericolo valanghe su tutto il versante Nord!		
Accesso stradale: Dal casello autostradale di Carisio o Santhià (A4 TO-MI) seguire le indicazioni per Biella, giunti in prossimità della città seguire le indicazioni per il Santuario di Oropa (BI).		
Avvicinamento: Prendere la funivia sino al lago del Mucrone. Dalla stazione superiore, prendere per il lago. Salire a dx, in direzione Bocchetta del lago, nel ripiano tenere la dx e salire le Rampe del Rosso sino al lago omonimo 2195 m. (1h). Proseguire sino al colle del Chardon 2245 m. Scendere a N sul versante Valdostano sino a un evidente pianoro sulla sx (1h50'). L'attraversamento sotto la cresta N del Chardon richiede neve perfettamente stabile. Prendere il vallone in direzione della parete NE (2h,30/3h). I canali sono visibili, sulla sx dell'enorme anfiteatro della parete N/E del Mars! Da Pillaz (AO) , 1300 m, salire lungo la strada sino al lago del Vargno, 1664 m, salire a sx alle baite Lei Long, 1614 m, proseguendo sino al lago della Barma, 2062 m, da qui tenersi sulla dx e, superato un colletto, si giunge all'imbocco dell'ampio canalone che sale all'evidente parete NE, come da itinerario alternativo (3h/3h30')		
Descrizione della Via		
Dal pianoro tenersi al centro del vallone in direzione della parete N/E. Giunti ad una evidente depressione ai piedi del ripido pendio che ci porta alla base della parete, tenersi a sx, attraversare tenendosi alla base della parete del Chardon sino al conoide di scarico del canale. Attaccare il canale tenendosi sul ramo di sx con tratti a 60°, soste su picche. E' possibile salire anche il canale di dx che attacca al termine delle prime due lunghezze, salire direttamente deviando leggermente a dx sino all'evidente cornice sommitale, ATTENZIONE, con tratti a 80°.		
Discesa: assolutamente da non sottovalutare , dalla cornice entrare direttamente nel canale. Nella prima parte (50°), la più stretta, portarsi decisamente verso dx sino al centro della seconda parte, più ampia (55°). <u>Una caduta in questo tratto potrebbe avere serie conseguenze a causa delle numerose rocce affioranti!</u> La terza parte è meno ripida (45°), comunque da non sottovalutare, a causa di alcuni grossi massi che ci obbligano ad un breve passaggio stretto con le punte degli sci "spianati" sulla massima pendenza! Proseguire senza difficoltà sul conoide, scendendo sui bellissimi pendii, senza linee obbligate, sino a riprendere le tracce di salita da ripercorrere a ritroso.		
Note: Salita e discesa da non sottovalutare in ambiente selvaggio, occorre una buona conoscenza alpinistica nella valutazione delle condizioni del manto nevoso. Tempi totali: 5/7 ore		
Info: foto e relazione a cura di Roberto Munarin, e-mail:info@robertomunarin.it		

